

(I lavori proseguono alle ore 14.14 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1636 presentata da Gallo, inerente a "Rimodulazione del PNRR: quale impatto sulle strutture di prossimità da realizzare in Piemonte?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1636. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Raffaele Gallo. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente

Il question time in oggetto parte dalla notizia di questi giorni secondo cui la Commissione europea ha approvato la rimodulazione e il taglio del PNRR per quanto riguarda l'Italia non solo sulle misure del PNRR sanità, di cui parleremo tra poco, ma anche in relazione ad alcune misure per gli Enti locali e i Comuni.

Tale decisione è stata oggetto di discussione con il nostro Paese, alla luce dell'aumento dei costi delle materie prime e quindi dei maggiori costi legati ai singoli progetti. Le riduzioni relativamente alla Missione 6 sanità del PNRR portano a una riduzione di un terzo delle case di comunità, che scendono da 1450 a 1038, gli ospedali di comunità scenderanno a livello nazionale da 400 a 397, così come le centrali operative non saranno più 600, ma 480.

È chiaro che, dopo questa decisione e la formalizzazione di questa rimodulazione, oggi l'allarme si diffonde in tutte le regioni. Come ben sapete nel 2022, con la delibera di Consiglio regionale del 22 febbraio 2022, avevamo programmato e deliberato una serie di investimenti sul PNRR, che prevedevano 91 case di comunità, 30 ospedali di comunità e 43 centrali operative territoriali sul nostro territorio. Già allora, avevamo dovuto ridurre di circa nove strutture gli ospedali di comunità previsti per il definanziamento a favore delle Regioni del Sud, che erano state coperte con fondi regionali.

Oggi interroghiamo l'Assessore e la Giunta per sapere quale sarà l'impatto di questa rimodulazione concordata con il Governo Meloni a livello nazionale del PNRR sanità e come saranno traslati sul livello piemontese quei numeri di riduzione a livello nazionale che ho letto prima.

Riconosciamo tutti l'importanza della sanità territoriale e degli investimenti legati a essa di cui tanto discutiamo. Di conseguenza, sarebbe un grave danno e un grave errore per il nostro territorio dover rinunciare e ridurre ulteriori strutture, anche perché in numerose interrogazioni precedenti la Giunta e l'Assessorato hanno più volte dichiarato che non ci sono ulteriori risorse di carattere regionale (non europeo) per far fronte eventualmente a un definanziamento ulteriore del PNRR.

Vorremmo sapere più nel dettaglio quale potrebbe essere l'impatto di questa rimodulazione sulle strutture di prossimità che si intende realizzare in Piemonte.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Gallo per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Chiorino, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

CHIORINO Elena, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Con riferimento all'oggetto e condividendo le complessive riflessioni, s'informa che a oggi non vi sono elementi informativi per definire quale potrebbe essere l'impatto della rimodulazione delle risorse del PNRR sulle strutture di prossimità che s'intendono realizzare in Piemonte, anche in attuazione delle revisioni al PNRR nazionale trasmesse alla Commissione UE.

In particolare, si precisa che la riprogrammazione degli importi economici a invarianza delle risorse complessive del PNRR è in corso di perfezionamento e la ricognizione a oggi dichiarata dalle ASR non presenta particolari criticità di disponibilità complessiva delle coperture.

Infatti, gli incrementi rispetto ad alcuni interventi potranno trovare, previa conferma dei Ministeri competenti, copertura con le riduzioni economiche osservate su altri della medesima linea di intervento. Si precisa al riguardo che la regola di eventuale rimodulazione è già prevista nel vigente CIS-POR.

Inoltre, si informa che, al fine di rilevare eventuali criticità tecnico-operative, è stata avviata una ricognizione straordinaria, richiedendo alle ASR di attestare il rispetto delle milestone europee e target del PNRR prospettici ed illustrare eventuali criticità ed azioni correttive.

(omissis)

*(Alle ore 14.51 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle
interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.12)